

Elisa Volontieri torna a casa dopo il trapianto: ora sogna una vita normale

Polmoni nuovi per la giovane, malata di fibrosi cistica, che è tornata dall'ospedale tra gli applausi degli amici e di chi ha sostenuto la sua battaglia

MAGENTA (gcn) Striscioni, tanti amici, una mega festa: tutti uniti per **Elisa Volontieri**, la 19enne magentina malata di fibrosi cistica. La ragazza è tornata a casa da qualche giorno dopo essere stata trapiantata di entrambi i polmoni. Una speranza questa che le dà la possibilità di vivere una vita pressoché normale, anche se la patologia ereditaria non potrà mai scomparire. La fibrosi cistica causa infatti problemi a livello respiratorio. Gli stessi che l'hanno costretta a vivere una vita costellata da ricoveri, problemi di salute e continue terapie di aerosol. L'ultimo ricovero, quello avvenuto poco prima del trapianto, non dava molte speranze. L'unica sarebbe stata quella del polmone d'acciaio. Poi la chiamata nella notte, mentre Elisa era incosciente e sotto gli effetti dei farmaci: i polmoni erano

disponibili. Da lì un'operazione lunghissima e la luce del risveglio. «Purtroppo mi sono persa il momento della chiamata - premette la 19enne -. Durante l'ultimo ricovero avevo seriamente paura di morire. Non posso dire di aver provato rabbia per ciò che stavo passando, ma paura quella sì - prosegue -. Al risveglio ho realizzato che ero stata trapiantata e ora vedo la vita in maniera positiva, vivo in pace». La ragazza ha da poco conseguito la maturità e si è iscritta all'università scegliendo Veterinaria, corso di «Allevamento e benessere animale». «Adesso posso pensare anche a un futuro, a un lavoro che mi metta a contatto con gli animali. Dato che adesso dovrò fare la riabilitazione, mi prenderò un anno sabbatico, ma ho intenzione di proseguire gli studi - continua Elisa -. Devo dire grazie a

mia mamma che mi è sempre stata vicina e al mio ragazzo con il quale ora posso realmente pensare a una vita assieme».

Cosa ti senti di dire alle altre persone che sono malate di fibrosi cistica?

«Di essere forti e di non mollare mai come ho fatto io, anche quando tutto sembra andare a rotoli - ci risponde -. La forza arriva anche da chi ti sta attorno e devo dire grazie anche a chi, magari non vedendomi da anni, ha preso parte alla festa che mi ha organizzato la mia famiglia per il ritorno a casa». Continua invece la campagna di sensibilizzazione e informazione del gruppo magentino collegato alla Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica, che vede tra i referenti **Emanuela Berrone** che è la mamma di Elisa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RITORNO A CASA Magenta in festa per Elisa: dopo il trapianto sta bene

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

